

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01

Il Consiglio di Amministrazione di Marittima Etnea S.r.l. ha approvato, in data 25.05.2021, la revisione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, volto a prevenire la commissione dei reati presupposto, i quali potrebbero comportare la responsabilità “amministrativa” della Società qualora commessi dai soggetti di cui all’art. 5 del detto Decreto.

Il Modello è stato redatto secondo quanto suggerito dalle Linee Guida Confindustria e Confindustria ed è articolato in due parti.

La parte Generale è suddivisa in due sezioni: nella prima, avente natura illustrativa, viene effettuata una sintesi della normativa 231 e del regime di responsabilità degli enti. La parte si conclude con l’illustrazione della realtà dell’impresa di navigazione, la quale, presenta senz’altro delle proprie peculiarità che, con l’adozione del Modello 231, sono destinate ad avere particolare evidenza.

La seconda sezione ha ad oggetto, non solo l’illustrazione della struttura del gruppo, ma anche dell’attività svolta dalla Società. Vengono, quindi, definiti i principi generali del controllo interno su cui poggiano i protocolli specifici di controllo, cioè i comportamenti che i destinatari del Modello dovranno assumere, durante lo svolgimento delle attività sensibili, al fine di evitare la commissione dei reati 231.

Di sicuro interesse e notevole importanza è l’attività di *Risk Assessment*, svolta a monte della predisposizione del Modello 231 della Società, la quale ha permesso di individuare le attività a rischio di commissione dei suddetti reati, elaborare i principi e protocolli specifici di comportamento ed individuare le funzioni aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione reati. Vengono, poi, individuate le modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dell’ illecito e, di conseguenza, è stato elaborato un sistema disciplinare idoneo a sanzionare la violazione delle misure indicate, nel pieno rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle normative vigenti (sia per il personale di terra, che di bordo).

La Società, nel redigere il Modello, ha predisposto uno strumento di tipo dinamico che incide sull’operatività aziendale e che necessita di costante verifica ed aggiornamento.

La funzione di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello, nonché di curarne il suo aggiornamento, è stata affidata ad un Organismo di Vigilanza monocratico, il quale deve garantire: (i) autonomia ed indipendenza, (ii) professionalità, (iii) continuità d’azione.

Viene sottolineata l’importanza dei flussi informativi da parte del personale della Società verso l’Organismo, così come la comunicazione e diffusione del Modello agli organi sociali ed a tutto il personale della Società, nonché la comunicazione del presente estratto a fornitori e soggetti terzi che mostrino difficoltà a prendere visione, nell’immediato, della versione integrale.

La parte speciale è interamente dedicata alle varie attività aziendali a rischio commissione reati, in relazione ai reati presupposto previsti dal D. Lgs. 231/01, sia di bordo che di terra, ai protocolli che la Società ha ritenuto necessario predisporre per ogni singola attività sensibile, nonché all’individuazione delle funzioni aziendali maggiormente esposte al rischio commissione reati.

Sono stati ritenuti rilevanti per la Società, le seguenti fattispecie criminose:

- *Reati nei rapporti con la pubblica amministrazione (art. 24 d. lgs. 231/01)*
- *Delitti informatici e illecito trattamento dei dati (art. 24 - bis d. lgs. 231/01)*
- *Reati corruttivi (art. 25 d. lgs. 231/01)*
- *Delitti di criminalità organizzata e reati transnazionali (art. 24 – ter d. lgs. 231/01 e l. 6 marzo 2006 n. 146)*
- *Reati societari (art. 25 –ter d. lgs. 231/01)*

- *Reati di omicidio colposo (art. 589 c.p.) e lesioni gravi o gravissime (art. 590 c.p.) commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies d.lgs. 231/01)*
- *Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio (art. 25-octies d. lgs. 231/01)*
- *Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies d.lgs. 231/01)*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria - art. 377-bis c.p. (art. 25-decies d.lgs. 231/01)*
- *Reati ambientali (art. 25-undecies d.lgs. 231/01).*

Il modello è stato aggiornato con le seguenti tipologie di reato:

- *Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 – duodecime d.lgs. 231/01)*
- *Razzismo e Xenofobia (art. 25- terdecies d.lgs.231/01)*
- *Reati tributari (art. 25 - quinquiesdecies d.lgs. 231/01)*

Attività sensibile, piuttosto comune a tutte le imprese – non solo di navigazione – principalmente riconducibile ai reati corruttivi, risulta essere la selezione dei fornitori. I relativi protocolli specifici di controllo si pongono come obiettivo quello di avvalersi, sia per le attività di terra che di bordo, di prestatori di beni e servizi in possesso di requisiti di moralità ed eticità tali da scongiurare l'ipotesi di intrattenere rapporti con fornitori destinatari di sentenze penali di condanna passate in giudicato.

Particolare attenzione viene prestata dalla Società ad eventuali comportamenti, posti in essere da Pubblici Ufficiali o incaricati di pubblico servizio, volti ad esercitare sollecitazioni al fine di far ricadere la scelta su un fornitore piuttosto che un altro. I rapporti con i fornitori devono risultare, quando non formalizzati in contratti, da ordini di fornitura di beni o servizi. Inoltre, in materia di gestione degli acquisti, la Società si è dotata di procedura di controllo denominata “Management of Purchasing Department”.

I rapporti con i fornitori costituiscono attività sensibile anche in relazione ai delitti di criminalità organizzata e reati transnazionali. La Società, al fine di evitare la commissione di detti reati, adotta una propria *vendor list*: fanno parte di quest'ultima le Società che, tra gli altri requisiti, sono in regola con il rispetto delle norme contributive dei propri dipendenti e collaboratori.

Particolare attenzione è stata prestata dalla Società riguardo ai reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, ritenendo fondamentale, ai fini delle attività di prevenzione e protezione, una attenta e corretta applicazione del D. Lgs. 81/2008 per ciò che attiene lo svolgimento delle attività di terra.

Relativamente alla gestione in sicurezza delle navi e relativamente a tutti gli aspetti di sicurezza riguardanti le attività di bordo ai fini della salvaguardia della vita umana, della salute, dell'ambiente e della proprietà altrui e privata, la Società si attiene rigorosamente a quanto disposto da tutti i regolamenti Nazionali (Regolamenti di Bandiera e DL 271/99) ed Internazionali (ad esempio la SOLAS e la MARPOL) come applicabili; al fine di prevenire danni a persone e/o reati di natura ambientale implementa l'SMS Manual redatto ai sensi di quanto previsto dall'ISM code; applica il “Manuale di gestione per la sicurezza dell'ambiente di lavoro a bordo”, il quale costituisce parte integrante del SMS Manual e nel quale sono riportati gli strumenti e le procedure utilizzate dall'Armatore per adeguarsi alle disposizioni del decreto 271/99 e delle norme internazionali in materia.

Riguardo sia ai reati di omicidio e lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, sia riguardo ai reati ambientali, i codici di natura internazionale, i Manuali e le Procedure adottati dalla Società sono ritenuti parte integrante ed essenziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Marittima Etna S.r.l.